

**IL CASO.** La giunta accende i riflettori sui compensi. I Cobas: c'è chi svolge il proprio compito e con grande responsabilità

## Ai direttori generali il massimo dei salari accessori

**PALERMO**

●●● Salario accessorio e indennità di risultato. Sono queste le due voci che alla Regione, gestite in modo discrezionale dalla politica e dai superburocrati, hanno finito per ingrassare la busta paga di direttori generali e di centinaia di dirigenti su una platea di oltre 1.800 persone. Su questi emolumenti, previsti dal contratto dei dirigenti ma erogati non in base alle fasce di inquadramento (prima, seconda e terza) ma in base al dimensionamento degli uffici dove prestano servizio i singoli burocrati (lo prevede una legge dell'ex governatore Cuffaro), il governo di Rosario Crocetta ha acceso i fari nel tentativo di quantificare il costo complessivo e di rompere il meccanismo che finora si è basato su logi-

che di appartenenza e clientelari.

A tutti i direttori generali nominati dall'ex governo Lombardo nei dipartimenti e negli uffici speciali, come risulta dalle retribuzioni controllate dall'Ansa, è stato corrisposto il massimo del salario accessorio, pari a 51.646 euro, sebbene il contratto permetta di partire dalla quota minima di 30.987 euro. A conti fatti, applicando la quota più bassa la Regione avrebbe risparmiato, 557 mila euro all'anno, oltre 2 milioni nei quattro anni di governo Lombardo.

Non solo. Anche la cosiddetta indennità di risultato è stata erogata nella misura massima prevista, 15.494 euro. Difficile stabilire in base a quali criteri siano stati «premiati» i direttori, alla luce dei 6 miliardi di euro di fondi Ue non uti-

lizzati, come ha denunciato più volte Crocetta che ha già rimosso i dirigenti esterni.

«Condividiamo molte delle valutazioni del presidente Crocetta, e siamo al suo fianco nella rivoluzione che vuol portare avanti nella pubblica amministrazione, a cominciare dall'eliminazione delle consulenze e dalla valorizzazione del personale interno» dicono Marcello Minio e Dario Matranga, segretari del Cobas/Codir, il sindacato più rappresentativo dei regionali. «Ma sulla questione dei dirigenti non si deve generalizzare, c'è gente cui viene riconosciuto il salario accessorio per fare le parole crociate, ma c'è anche chi svolge a pieno il proprio compito e con grande responsabilità».